

28 – Statua Nonno e nipotino in cartapesta.

Realizzo la scultura nel Luglio-Agosto del 2021.

L'ispirazione viene dalla poesia che dice:

“ – Bimbo mio, presto andrò lontano e più non tornerò.

- Nonno mio ti scriverò. “

Il soggetto era già stato studiato da me, realizzandolo in piccole dimensioni, a parete.

Ora volevo realizzare una statua a grandezza naturale. L'idea era di creare il prototipo, per poi trasformarlo in bronzo. Questo bronzo dovrà essere il monumento che, a Strada in Chianti, ospiterà, in maniera anonima, le mie ceneri, quando sarà il momento.

Subito mi sono posto la domanda che materiale adottare. Volevo decisamente evitare la vetroresina, fin qua largamente usata da me.

Vari esami, mi hanno fatto optare per la cartapesta. Dopo essermi documentato, ho cominciato a fare i tanti errori del principiante. All'inizio perdevo tempo a strappare la carta normale in tanti coriandoli. Il tipo di carta non si trasformava in buon impasto. Ho provato con carta di giornale. Il risultato è stato subito vincente. Devo riconoscere, che in questa ricerca del materiale, la mia compagna è stata utilissima. Con la scoperta della carta di giornale, siamo andati oltre: non occorre strappare la carta, ma bastava immergerla nell'acqua calda.

Risolto il problema del materiale, ho iniziato la realizzazione vera e propria.

Il primo passo è stato di costruire la panchina stilizzata con stecche di legno, tubi per l'acqua da idraulico e barre filettate.

Il tutto montato su una base in legno, rinforzato e corredato di 4 ruote, per sopportare il peso finale e poterlo spostare agevolmente.

Per iniziare i due personaggi, data la mia cecità, ho dovuto crearmi le dimensioni dei particolari, con varie bacchette di legno. Una stecca per ogni gamba, coscia, piede, avambraccio, braccio, eccetera. Dopo di che ho fissato i vari pezzi tra loro, con filo di ferro. Su queste parti del corpo ho formato un primo abbozzo dei particolari, CON TRUCIOLO DI PAGLIA LEGATO, mettendoli nelle posizioni che si troveranno quando saranno FISSATI AL loro POSTO.

Per il tronco ho tagliato una barra di legno più robusta, sulla quale ho dato una prima forma in paglia legata, su questa ho fissato una rete da polli.

Da questo momento sono partito a dare la forma finale alle varie parti, con la cartapesta.

Via via che le varie parti si asciugavano, le rifinivo, le allisciavo. Tutto questo procedimento è stato seguito sia per il nonno, che per il nipotino.

Terminate tutte le parti, si è trattato di montare l'intera statua, raccordare i punti di giuntura e .....sperare in un buon risultato, che io non potevo vedere, ma solo toccare.

Per finire una mano di Vinavil e il colore.

Mi sono molto divertito a curare i tanti particolari: i 2 cappelli, le bretelline e il pettorale del bimbo, la mano in tasca, la gamba sull'altra, la tasca del nonno, i bottoni, le asole, le pieghe dei pantaloni, le chiusure delle scarpe, la mano del bimbo che agguanta la giacca del nonno.....

Nel realizzare l'opera, ho dovuto progettare in tante parti: i 2 cappelli, le gambe del nonno, il suo busto con le braccia, il bimbo completo, la panchina con la base. Questo per renderla smontabile, facilitare il trasporto e la fusione in bronzo.